

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI di PAVIA**  
**BUDGET UNICO AUTORIZZATORIO ANNUALE 2015**  
**E TRIENNALE (2015-2017)**

---

---

**ALLEGATI**

**ALLEGATO 1– BUDGET ECONOMICO e BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2015**

**ALLEGATO 2 – BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA 2015**

**ALLEGATO 3 – BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2015-2017**

**Allegato 4 – DETTAGLIO BUDGET FUNZIONAMENTO E PROGETTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

**ALLEGATO 5 – SINTESI E BUDGET PROGETTI DIPARTIMENTI E CENTRI**

**ALLEGATO 6 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

**ALLEGATO 7 – PIANO DEI CONTI COGE**

**ALLEGATO 8 – PIANO DEI CONTI COAN**

**ALLEGATO 9 – COMUNICATO MIUR 31/10/2014**

## CONSIDERAZIONI INIZIALI

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 sconta alcune gravi incertezze in relazione alla corretta determinazione dell'entità dei finanziamenti ministeriali. Ciononostante, grazie anche all'oculata e prudente gestione che ha caratterizzato la gestione negli anni precedenti, non rinuncia ad investire nel futuro dell'Ateneo e nelle sue missioni prioritarie di ricerca e didattiche, nonché negli interventi a favore della funzionalità e sicurezza dei luoghi di studio e lavoro.

In assenza dell'assegnazione del FFO 2014 e pertanto nell'impossibilità, tenuto conto dei nuovi criteri introdotti, di effettuare una previsione attendibile dell'ammontare 2015, si è preferito ipotizzare uno scenario prudenziale. Tuttavia, in relazione al buon posizionamento dell'Ateneo, in termini di indicatori premiali, si confida che la riduzione, semmai esistente, possa essere in misura di gran lunga inferiore. L'auspicio è sentito in quanto un Ateneo, proprio per l'essenza della sua vocazione e del suo ruolo nella Società, non può solo sopravvivere, rinunciando a finanziare la propria ricerca, a sostenere i suoi giovani migliori, ad innovare mediante progetti di interesse degli studenti e della Società. Ciò senza contare gli obiettivi che le disposizioni comunitarie e/o nazionali impongono e le necessità, inderogabili, di mantenere il patrimonio edilizio e di garantire condizioni di sicurezza.

In realtà, da tempo l'Ateneo si è preoccupato di adottare misure di contenimento della spesa di funzionamento, in aggiunta a quanto imposto dalla normativa vigente. L'obiettivo continuerà ad essere perseguito nonostante gli ormai ridotti margini di manovra in tal senso.

Ciò premesso, il FFO, che, si ricorda, sulla base del D.L. 69/2013, ingloba dal 2014 anche le risorse destinate a borse post laurea, incentivo giovani e programmazione, è stato previsto in riduzione di circa 2 milioni di euro.

Non è stato previsto alcun incremento della contribuzione, né quale percentuale di aumento sulle quote attuali, né quale incremento del numero di studenti. Anche in questo caso, è stata adottata una logica prudenziale nonostante i dati al momento disponibili consentirebbero stime maggiormente ottimistiche.

L'Ateneo ha ritenuto di fondamentale importanza finanziare nuovamente la costituzione del Fondo ricerca e giovani nella stessa entità del preventivo 2014. Inoltre, in relazione alle imprescindibili esigenze di manutenzione straordinaria di cui necessita il rilevante patrimonio edilizio dell'Ateneo è stata riconosciuta una copertura di gran lunga superiore rispetto al 2014 a questa tipologia di spese ed è stato anche previsto un budget specifico per la sicurezza. Per quanto riguarda, assegni di ricerca, borse di dottorato e interventi a favore degli studenti, lo stanziamento è stato mantenuto nella misura dello scorso anno.

Sono stati finanziati anche progetti innovativi, alcuni già inseriti in programmazione e pertanto da cofinanziare. Si citano i più significativi:

- Attività del nuovo Servizio innovazione didattica e comunicazione digitale
- Sviluppo delle attività di fundraising
- Progetto sperimentale Telelavoro
- Course catalogue
- Progetto studenti stranieri
- Dematerializzazione
- Collaborazione e scambio con Università di Boston
- Progetto DAE (fornitura di defibrillatori) e progetto Security
- Continuità operativa
- Valorizzazione dei rapporti con il territorio e sostegno Spin Off

Nei giorni scorsi (11 dicembre 2014) è arrivata la comunicazione ministeriale in ordine al finanziamento dei progetti presentati dall'Ateneo a valere sui fondi di programmazione triennale 2013-2015. All'Ateneo sono stati assegnati € 2.546.000 a fronte di una richiesta pari a € 2.994.000. Il risultato è senz'altro positivo sia in termini di riconoscimento di capacità progettuale dell'Ateneo sia in relazione alla tenuta complessiva dell'equilibrio di bilancio dal momento che tali entrate non erano state previste negli esercizi precedenti mentre il costo, per parte dei progetti approvati, era già stato previsto a carico completo al bilancio.

L'Ateneo auspica che i pochi margini previsti per l'innovazione, la conservazione del patrimonio ed il sostegno della ricerca e dei giovani, possano essere confermati.

Vi è tuttavia un obbligo di prudenza stante il permanere di una situazione di grave incertezza e quindi l'Amministrazione si impegna ad un costante e attento monitoraggio e ad una conseguente e coerente revisione della spesa e degli accantonamenti già effettuati, ove ciò si rendesse necessario.

## LE NOVITA' NORMATIVE, LO STATO DI INTRODUZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE NELL'ATENEO ED IL BUDGET 2015.

Il 2015 costituirà per L'Ateneo pavese il primo anno di redazione del budget in contabilità economica.

In ordine alle decisioni assunte dall'Ateneo sul tema si rimanda alle delibere del Consiglio di amministrazione di marzo e luglio 2013 e di maggio 2014, nonché, da ultimo, la delibera in data 25 novembre 2014, con la quale il Consiglio di amministrazione ha adottato alcune scelte propedeutiche in tema di bilancio, in relazione ai margini discrezionali che la specifica normativa consente.

Le attività in preparazione a tale passaggio, già da tempo avviate, come illustrato al Consiglio di amministrazione nelle sedute del 5 marzo 2013, del 19 luglio 2013 e del 27 maggio 2014, sono proseguite in stretta collaborazione con il CINECA ed in modo più operativo nel 2014, in particolare a decorrere dal mese di aprile.

In sintesi:

- 1) Si è già provveduto:
  - all'organizzazione del team di progetto
  - all'analisi e alla definizione delle necessarie configurazioni contabili (struttura organizzativa e piano dei conti in particolare)
  - alla formazione di un primo gruppo di utenti, i cosiddetti K-user, che a loro volta saranno il riferimento per gli altri utenti che saranno formati in modalità e-learning tra novembre e dicembre 2014;
- 2) Si sta provvedendo:
  - alla formazione complessiva di tutti gli utenti
  - a completare la configurazione personalizzata dell'applicativo
  - a rendere disponibile l'ambiente di riproduzione per provare l'applicativo
  - a definire linee guida per gli operatori, in prima battuta per quanto necessario alle chiusure in contabilità finanziaria e alle aperture del primo anno in contabilità economica; seguiranno le indicazioni necessarie alla gestione e alla redazione del primo stato patrimoniale
  - ad effettuare la ricognizione inventariale
  - a verificare l'anagrafica ed i progetti per la loro migrazione nel nuovo sistema contabile
  - a trasferire le profilazioni delle utenze in UGOV
- 3) A partire da gennaio 2015:
  - si procederà al recupero del pregresso mediante le idonee scritture su esercizio fittizio 2014 in U-GOV
  - si partirà quindi in produzione
  - si procederà alla migrazione dell'inventario
  - si valorizzerà il primo stato patrimoniale.

Con specifico riferimento alle configurazioni si ricorda che la contabilità economico-patrimoniale è costituita da due sistemi contabili:

1. Contabilità generale (CO.GE.): è la contabilità attraverso cui si registrano le operazioni che intercorrono con l'esterno (rilevando crediti, debiti, movimentazioni con la banca, etc.) al fine di evidenziare l'andamento della gestione e la consistenza patrimoniale al termine dell'esercizio.
2. Contabilità analitica (CO.AN.): è una contabilità interna che movimentata solo ricavi e costi; dettaglia quanto registrato con la contabilità generale, attribuendo il costo/ricavo ad uno specifico centro di responsabilità (unità analitica). La finalità della CO.AN. è quella di controllare la gestione nel suo divenire e, attraverso la preventiva predisposizione del budget, permette di effettuare il controllo autorizzatorio della spesa.

L'Ateneo ha quindi predisposto le seguenti configurazioni:

PIANO DEI CONTI COGE – allegato 1

Il piano dei conti Co.GE. è lo strumento per rilevare, a consuntivo, le movimentazioni contabili secondo i principi della partita doppia. Ogni fatto amministrativo viene rappresentato attraverso due rilevazioni contabili volte a tracciare sia l'effetto economico (costi/ricavi) sia l'effetto finanziario/patrimoniale (debiti/crediti, immobilizzazioni, disponibilità liquide, capitale ecc.).

Per questo motivo il Piano dei conti CO.GE accoglie entrambi i gruppi di conti che a livello di reportistica confluiscono in due prospetti: Stato patrimoniale, per la determinazione del capitale di funzionamento, e Conto Economico, per la determinazione del risultato d'esercizio.

PIANO DEI CONTI COAN – allegato 2

Il piano dei conti CO.AN. è lo strumento attraverso il quale si carica il budget autorizzatorio d'esercizio: sulla base degli stanziamenti previsti a budget, e quindi autorizzati, verrà effettuato il controllo di disponibilità.

Il piano dei conti CO.AN., riepiloga le voci di costo, ricavo ed investimento, in modo tale da poter essere declinato nei due prospetti previsti dal legislatore: Budget economico, inteso come previsione di costi e ricavi d'esercizio e Budget degli investimenti, inteso come previsione degli acquisti di beni pluriennali.

CORRISPONDENZA TRA PIANO DEI CONTI COGE E COAN – allegato 3

In merito alla relazione tra i due piani dei conti, l'Ateneo ha deciso di stabilire una perfetta corrispondenza tra piano dei conti COGE e piano dei conti COAN, fatta eccezione per alcune voci esistenti solo in COAN (costi relativi a progetti, costi per il funzionamento delle strutture) ed utilizzate esclusivamente nella fase di determinazione del budget quando non è possibile giungere ad una previsione di costo dettagliata.

Sulla base di quanto previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 l'Ateneo ha provveduto alla definizione delle configurazioni, in particolare della struttura organizzativa, del piano dei conti di Contabilità Generale e di Contabilità analitica.

Ha provveduto altresì a ridefinire la tassonomia dei progetti, che sono ora all'esame per una loro verifica prima della migrazione in UGOV, nonché alla elaborazione di tutte le necessarie tabelle di raccordo.

Tutte queste operazioni sono state effettuate con la massima urgenza possibile, per consentire al CINECA la personalizzazione del sistema sull'Università di Pavia.

Per quanto riguarda il piano dei conti di contabilità generale esso è coerente con gli schemi di cui al D.M. 19/2014. E' quindi strutturato in modo da identificare la natura delle operazioni di acquisizione e di impiego delle risorse e da garantire le registrazioni in partita doppia.

Al piano dei conti di contabilità generale è univocamente associato il piano dei conti della contabilità analitica.

Il sistema contabile riflette la struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso la definizione delle entità di imputazione dei risultati della gestione economico-patrimoniale.

Tali entità di imputazione sono: Unità Organizzative, Unità analitiche, Progetti, Missioni e Programmi.

Le Unità organizzative, che riflettono appunto la struttura dell'Ateneo, sono le strutture dotate di autonomia amministrativa e gestionale (Dipartimenti e strutture riconosciute equivalenti) e le Aree dirigenziali; sono Centri di responsabilità che utilizzano le risorse messe loro a disposizione e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Ciascuna Unità organizzativa è strutturata in unità analitiche, ossia entità contabili cui sono riferiti direttamente costi e proventi e che possono essere identificate con riferimento ad unità organizzative formalmente costituite oppure rappresentare aggregati di costi e proventi, utili ai fini della rilevazione analitica di valori contabili.

I progetti individuano iniziative temporalmente definite con obiettivi, budget e risorse assegnati; sono unità analitiche e possono essere riferiti direttamente ai centri di responsabilità.

In allegato alla proposta per il consiglio di amministrazione si riportano la struttura organizzativa ed i piani dei conti, di contabilità generale e di contabilità analitica, con i conti fino ad ora valorizzati.

L'Amministrazione ha quindi provveduto a redigere il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità, per la cui predisposizione ci si è riferiti anche all'esperienza già maturata da altri Atenei che precedentemente rispetto a Pavia sono passati alla nuova contabilità e che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 novembre 2014.

Alla redazione del Regolamento ha fatto seguito la stesura del Manuale di contabilità e controllo di gestione, presentato per l'approvazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2014.

E' stato comunicato peraltro che la Commissione ministeriale si è posta come primo obiettivo la redazione di un Manuale operativo per cui il lavoro di sede dovrebbe proseguire avendo anche come riferimento l'attività della predetta Commissione.

Come già anticipato, nella seduta del 25 novembre si è reso necessario sottoporre al Consiglio di amministrazione l'adozione di alcune decisioni che costituiscono un'anteprema necessaria per l'avvio

della contabilità dal 1.1.2015, nelle more dell'approvazione e dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento e dell'adozione del Manuale.

Il Decreto Ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 dispone infatti in ordine ai principi e agli schemi di bilancio e in via generale le prescrizioni non lasciano margine alla discrezionalità.

Vi sono tuttavia soluzioni che sono demandate all'autonomia degli Atenei e su queste si è chiesto l'intervento del Consiglio di Amministrazione, oltre che su altre decisioni da assumere, ancorché non derivanti dal suddetto decreto.

Il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale comporterà un complesso lavoro di migrazione dalle attuali procedure e dalle attuali logiche al nuovo sistema contabile e alle nuove logiche contabili.

Si tratterà non solo del recupero e della migrazione dei dati che dovranno essere riutilizzati sulla nuova piattaforma ma anche della verifica preliminare dei progetti di ricerca e dei residui, nonché di tutti i sospesi contabili per la loro valorizzazione corretta nel nuovo sistema UGOV e secondo le diverse logiche economiche.

A tale proposito è stato chiesto a CINECA di predisporre apposite linee guida, che sono state illustrate agli addetti amministrativi in occasione di uno specifico incontro tenutosi il 5 novembre.

Al fine di consentire le operazioni necessarie, almeno quelle più urgenti, anche su indicazione del CINECA, che meglio di noi conosce le necessità tecniche, si è stabilito di interrompere le attività contabili con il 21 novembre, fatto salvo casi veramente eccezionali.

Solo in questo modo potranno essere compiute le operazioni necessarie a consentire l'individuazione delle economie di stanziamento che andranno a costituire la proposta di budget dei Dipartimenti e parte della proposta di budget dell'amministrazione centrale.

I Consigli di Dipartimento sono stati chiamati ad approvare il preconsuntivo entro il 10 dicembre 2014.

Tutti i Dipartimenti hanno provveduto. Ad essi si aggiungono alcuni Centri autonomi.

Essi hanno effettuato una prechiusura 2014, individuando le economie di stanziamento sui progetti, economie che vengono proposte da riportare a budget quale stanziamento 2015.

In allegato si riporta la sintesi per ogni Unità Economica, nonché il prospetto di dettaglio.

Il totale complessivo viene iscritto al conto UTILIZZO RISERVE DA ESERCIZI PRECEDENTI dei Proventi e al Conto COSTI PER PROGETTI dei Costi.

Il Consiglio di amministrazione è pertanto chiamato ad approvare anche la proposta di budget dei Dipartimenti, da inserire nel budget di Ateneo, nella seduta di dicembre.

Nella misura in cui potranno essere anticipate le operazioni di chiusura e di verifica potrà essere anticipata l'operatività nel nuovo esercizio. Più a lungo verrà portata l'operatività sul 2014 e più tardi potrà essere reso operativo l'esercizio 2015.

Tutto ciò è stato rappresentato sia in occasione dell'incontro del 5 novembre, sia attraverso la nota inviata a tutta la comunità accademica. La maggior parte delle strutture ha colto la sollecitazione.

Per quanto concerne la normativa e lo stato di attuazione, si ricorda che le novità normative approvate in materia contabile, in attuazione di quanto previsto dall'art.5, comma 1 lettera b) e comma 4 lettera a) della L.240/10<sup>1</sup> sono state:

- D.Lgs.18/2012–“*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università*”: questo decreto individua nei seguenti documenti prospetti che devono costituire il quadro informativo economico e patrimoniale delle università:
  - a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio;
  - b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
  - c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio;
  - d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati.
  - e) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.
- D.Lgs.49/2012–“*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei*”: tra le novità di questo decreto, preme qui ricordare l'introduzione del nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo delle spese di personale (che sostituisce il limite del 90% di cui all'art.51 della L.449/97) e il nuovo limite massimo alle spese per l'indebitamento.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, aveva ancora previsto:

- l'emanazione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del predetto Decreto Legislativo, del Decreto ministeriale di definizione dei principi contabili e degli schemi di bilancio;
- l'emanazione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del predetto Decreto Legislativo, del Decreto Ministeriale di definizione delle missioni e dei programmi delle Università, nonché dei criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili;
- l'emanazione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del predetto Decreto Legislativo, del Decreto Ministeriale di definizione dei principi contabili di consolidamento, in conformità a quanto previsto nel decreto legislativo 91/2011;
- la nomina, entro un mese dalla data di entrata in vigore del predetto Decreto Legislativo, di un'apposita Commissione per la Contabilità economico patrimoniale, di consulenza per il Ministero e di supporto agli Atenei;
- l'emanazione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del predetto Decreto Legislativo, del Decreto Ministeriale concernente principi contabili e schemi di bilancio per la tenuta della contabilità nella fase transitoria.

In applicazione del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono stati emanati:

- il Decreto MIUR, di concerto con MEF, 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università"
- il Decreto MIUR, di concerto con MEF, 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi"
- in data 16 ottobre 2014 il Ministero ha comunicato che con D.M. 16 luglio 2014, n. 578 è stata costituita la Commissione Ministeriale. Per il supporto della Commissione e degli Atenei è stato realizzato un portale specifico.

Non sono stati emanati i Decreti Ministeriali relativi ai principi di consolidamento e ai principi contabili per la fase transitoria.

## **2 FINANZIAMENTI PUBBLICI E VINCOLI CONNESSI AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.**

Nella previsione di budget si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative di interesse ed in particolare di quelle volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica economica<sup>1</sup>.

Si è tenuto conto altresì dei documenti programmatici predisposti dal Governo ed in particolare del Disegno di legge di Stabilità per il 2015.

Per la quasi totalità delle norme di contenimento della spesa pubblica, le somme derivanti da tali riduzioni di spesa devono essere versate al bilancio dello Stato e non realizzano pertanto economie.

Un discorso a parte deve essere fatto per quanto concerne le ulteriori riduzioni di spesa per costi intermedi, di cui agli articoli 8 e 50 del Decreto-legge 66/2014, convertito in Legge 89/2014 nonché delle prospettive in relazione a quanto contenuto nel Disegno di Legge di Stabilità 2015. Nei paragrafi successivi della presente relazione, la problematica verrà illustrata in dettaglio.

---

<sup>1</sup>In dettaglio:

- Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in legge 6/8/2008, n. 133.
- Decreto legge 10 novembre 2008 n.180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito nella Legge n.1/2009;
- Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Decreto-legge 22 giugno 2012, n.83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n.134;
- Decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n.35;
- L. 228/2012, in particolare art. 1, commi 141/142.
- Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98 (in particolare articoli 58 e 60)
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n.101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate", convertito in Legge 30/10/2013, n. 125.
- Decreto Legge 12/9/2013, n. 104, convertito in Legge 8/11/2013, n. 128.
- Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014).
- Decreto Legge 24/4/2014 n. 66, convertito in Legge 23/6/2014, n. 89.

Le disposizioni di contenimento della spesa pubblica, oltre a determinare le economie da versare al bilancio dello Stato, incidono anche in termini di retribuzioni e trattamento accessorio del personale nonché di reclutamento, di trattenimento in servizio e regime pensionistico del personale, oltre che, come già più sopra detto, in termini di limiti all'indebitamento.

### 3. IL PROCESSO DI BUDGETING

L'iter diretto alla formazione del budget autorizzatorio 2015 è stato avviato a metà anno 2014.

Ogni Area dell'amministrazione centrale ha provveduto ad analizzare il proprio budget 2014, a programmare l'utilizzo delle risorse assegnate per la restante parte dell'esercizio 2014, a prevedere le presumibili economie di stanziamento e le esigenze di budget per il 2015, con l'obiettivo di provvedere a ridurre nel limite del possibile i costi di funzionamento a favore di una maggiore progettualità. Il processo si è svolto per aggiustamenti successivi fino al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

Considerati l'impegno e le difficoltà connesse al passaggio alla nuova contabilità, si è ritenuto di contenere le proposte di budget dei Dipartimenti, che andranno ad integrarsi nell'unico budget di Ateneo, all'individuazione dei budget sui progetti di ricerca. L'Amministrazione Centrale provvederà successivamente ad attribuire le risorse per il funzionamento. Le restanti voci di budget saranno oggetto di successive variazioni di budget.

### 4. Budget 2014

Sulla base di quanto previsto dal D.M. 19/2014, sono stati definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi di preventivo:

- a. bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone di:
  - budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio);
  - budget degli investimenti unico di Ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio);
- b. bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale si compone di: budget economico e budget degli investimenti.

- Il primo evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio.
- Il secondo evidenzia gli investimenti e le relative fonti di copertura. Le fonti che consentiranno gli investimenti sono rappresentate in questo momento dagli avanzi di amministrazione formati negli anni precedenti e rilevati secondo il sistema di contabilità finanziaria che transiteranno a riserva nel primo Stato patrimoniale dell'Ateneo al 31.12.2014, da altre fonti di finanziamento, accensione di mutui, ecc.

Il budget 2015 autorizza costi e proventi per le unità analitiche (centri gestionali) in relazione ai raggruppamenti corrispondenti al sesto livello del piano dei conti.

Il budget unico 2015 non evidenzia, a differenza del bilancio di previsione di Contabilità finanziaria, il risultato di amministrazione, le partite di giro in entrata ed in uscita e il fondo di riserva.

Il Budget Economico è strutturato secondo lo schema di cui al Decreto Interministeriale 19/2014. Il prospetto richiama la struttura del Conto Economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario.

Nella formazione del Bilancio di previsione 2015 sono stati seguiti i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le strutture che gestiscono i progetti, in particolare i Dipartimenti, le Aree Tecniche, l'Area Ricerca ed il Servizio Relazioni Internazionali, sono stati chiamati ad uno sforzo di programmazione nel ripartire per competenza economica il budget presunto ancora da utilizzare a fine 2014 nei successivi esercizi, (quali fondi vincolati) suddividendolo in due macrovoci di spesa dei progetti: "costi correnti di esercizio" e "investimenti".

I costi correnti di esercizio previsti per il 2015 saranno inseriti nel budget economico quali "Costi per progetti", mentre nel budget degli investimenti si ritroveranno le stime di budget per l'acquisizione di immobilizzazioni (in particolare attrezzature) iscritte quali "costi d'Investimenti per progetti".

I ricavi relativi ai progetti succitati nonché ad altri fondi sono iscritti nel budget economico quale Utilizzo fondi vincolati, avanzi di progetti istituzionali finanziati da terzi e non, accumulati negli anni, che saranno iscritti in appositi fondi nel primo Stato patrimoniale al 01/01/2015.

L'impatto delle previsioni di budget dei progetti sul risultato economico dell'esercizio risulta nullo.

Si illustra di seguito la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2015.

## **BUDGET ECONOMICO**

### **A.R.01. PROVENTI OPERATIVI**

#### **A.R.01.01 PROVENTI PROPRI**

##### **A.R.01.01.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA**

**Totale Complessivo €35.377.797**

Costituito da:

- Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale €30.063.921,00
- Tasse e contributi per Scuole di specializzazione €2.068.693,00
- Proventi da master €1.100.000,00
- Proventi da prelievi particolari €2.145.184,00

La procedura di stima per Tasse e contributi ha tenuto conto che nell'esercizio considerato rientrano:

- i 9/12 dell'a.a. 14/15
- i 3/12 dell'a.a. 15/16

Al momento in cui viene presentato il Budget Economico 2015 è stata introitata la prima rata della contribuzione studentesca per l'anno accademico 2014/2015, in relazione alla quale si conosce il numero di studenti iscritti per l'a.a. 2014/2015.

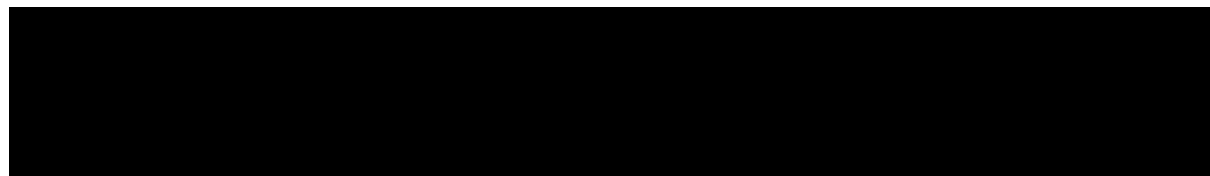
La determinazione della stima dell'importo totale di contribuzione studentesca che gli studenti verseranno nell'anno accademico 2014/2015, è operata attraverso i seguenti dati: (a) il numero di studenti iscritti, (b) gli importi della contribuzione studentesca, (c) una stima attendibile delle fasce della contribuzione studentesca ricavata in base ai dati di dichiarazione ISEEU, (d) una stima attendibile del numero di studenti che dopo la prima rata non pagano le altre perché abbandonano; ugualmente è stata fatta una stima per l'anno accademico successivo, sulla base del Regolamento in ordine alla contribuzione studentesca e tenuto conto dell'andamento delle iscrizioni e degli abbandoni.

In relazione alla contribuzione studentesca si ricorda che l'art. 5 del DPR 306/1997 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari" è stato modificato dal comma 42 dell'art. 7 del D.L. 6/7/2012, n. 95, come sostituito dalla legge di conversione 7/8/2012, n. 135. In particolare, il comma 1bis del predetto articolo 5 prevede tra l'altro che ai fini del raggiungimento del limite del 20% del FFO, di cui al comma 1, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti, ai sensi del presente comma e del comma 1 ter per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e di secondo livello.

La contribuzione prevista, alla luce del nuovo articolo 5 e a raffronto con la previsione di FFO effettuata sulla base delle nuove modalità di cui al D.L. 69/2013 (a decorrere dal 2014 nel FFO confluiscono le risorse attualmente destinate alla programmazione del sistema universitario, alle borse di studio post laurea, nonché al Fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti), tenuto conto dei rimborsi in entità maggiore rispetto alla previsione 2014, evidenzia un rapporto percentuale contribuzione/FFO ben al di sotto del limite massimo previsto.



Di seguito si riportano i dati della contribuzione prevista, anche a raffronto con gli anni 2014 e 2013, nonché il calcolo previsionale dell'incidenza della contribuzione rispetto al FFO previsto per il 2015.



<b>PREVISIONE CONTRIBUZIONE 2015</b>	<b>30.063.921,00</b>
<i>Rimborsi contribuzione previsti</i>	- 2.600.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>27.463.921,00</b>
Studenti paganti e iscritti alla data del 10 dicembre 2014 oltre la durata normale del corso di studi	6.111.792,47
<b>TOTALE</b>	<b>21.352.128,53</b>
Fondo di Finanziamento Ordinario previsto	122.500.000,00
<b>Rapporto contribuzione/FFO</b>	<b>17,43%</b>

Per la stima delle Tasse e contributi per altri corsi viene considerato l'andamento dell'ammontare incassato nei vari anni solari.

Per le scuole di specialità, la previsione tiene conto che:

- le scuole hanno scadenza amministrativa diversa per il versamento delle tasse;
- vi è uno sfasamento temporale nelle iscrizioni.

In ordine alle Scuole di specializzazione si ricorda che molte di esse sono scuole federate; alcune hanno sede amministrativa presso l'Università di Pavia, altre hanno sede presso altri Atenei. L'esperienza recente ha evidenziato una significativa carenza in termini di regolamentazione per la ripartizione della contribuzione e delle spese di gestione amministrativa fra le sedi. Pertanto, a breve verrà presentata agli Organi di governo una proposta di ridefinizione dell'assegnazione delle quote destinate al funzionamento delle Scuole, che tenga conto appunto dell'afflusso non solo degli studenti iscritti a Pavia, ma anche di quelli provenienti da altre sedi, come pure della rotazione di tutti gli studenti fra le varie sedi federate.

Per altre tasse e contributi e per contributi diversi è stato tenuto conto dell'incasso negli anni precedenti.

Sono escluse le voci di imposta di bollo e tassa regionale, comprese nell'importo di € 3.430.312,00, e che rappresentano poste di crediti da studenti e debiti verso Erario e Regione.

La previsione relativa alle entrate contributive è stata effettuata seguendo l'ottica prudentiale che, negli anni passati, ha mostrato un buon margine di attendibilità. .

La previsione dei proventi propri comprende anche una quota a favore dell'Ateneo su introiti per attività conto terzi. Tale quota è stata calcolata, in misura prudentiale, pari al 50% circa rispetto a quella già incassata dall'amministrazione centrale dell'Ateneo alla data del 30 novembre 2014.

Alcuni costi, tra cui quello per l'acquisizione di servizi del veterinario a favore dello stabulario di Ateneo, trovano copertura su questa tipologia di entrata.

#### **A.R.01.02CONTRIBUTI**

##### **A.R.01.02.01CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

**Totale Complessivo €141.756.000,00**

Sono costituiti da :

- Contributo ordinario di Funzionamento, stimato in € 122,5 ML.
  - La stima è stata effettuata sulla base di quanto previsto nel decreto di definizione della ripartizione FFO 2014; rispetto a tali cifre, è stata considerata come approvata la Legge di Stabilità 2015, che prevede anche per tale anno un'integrazione di FFO di 150 milioni.
  - È stata prevista una percentuale di quota premiale del 20% circa, pari a 1.315.000.000,00= (in relazione ai previsti incrementi annuali).
  - È stata ridotta la quota base, inglobandovi nel calcolo anche la quota di riequilibrio (5.011.000.000,00=).
  - Applicando pertanto alla quota premiale la percentuale di attribuzione 2013 (2,07%) all'Ateneo di Pavia risulterebbe un'assegnazione di € 27.220.500,00.
  - La quota premiale è stata poi ridotta prudenzialmente nella misura del 2,6% (707.720,00) portando quindi la quota premiale presunta ad € 26.512.280,00.
  - Non sono state effettuate riduzioni sul calcolo della quota base che, sulla scorta della percentuale di attribuzione 2013 all'Ateneo (1,79%) risulta pari ad € 89.696.900,00= (calcolata su 5.011.000.000,00=, compresi i 100 milioni di riequilibrio).
  - Il totale calcolato quindi di quota base e quota premiale risulta pari a 116.209.180.
  - su quota base e fondo premiale sono state aggiunte la quota relativa al piano associati (3.760.741,00) e la quota relativa ai Dottorati di Ricerca (2.500.000,00) sulla base di quanto previsto dal D.L. 69/2013, per un totale di 122.469.921,00, arrotondati a 122.500.000,00= in quanto la storica assegnazione per borse di dottorato di ricerca è leggermente superiore ai 2.500.000,00. In via prudenziale non si è ritenuto opportuno prevedere altre quote di FFO, in considerazione del fatto che ancora non è nota l'assegnazione 2014, né è possibile effettuare stime attendibili, non essendo neppure noti i nuovi criteri di calcolo di alcune quote. Certamente i margini di incertezza del budget 2015 sono molto elevati.
  - Il calcolo è stato così effettuato sulla base del comunicato stampa del MIUR in data 31 ottobre 2014, pubblicato sul sito del MIUR stesso e che per comodità si allega alla presente relazione. Sulla base di tale comunicato si afferma, tra l'altro, per il 2014, che "NESSUNA UNIVERSITA' SCENDERÀ COMUNQUE SOTTO IL 2,7% E IN BASE AI NUOVI PARAMETRI PIU' DELLA META' DEGLI ATENEI TROVERA' UN SEGNO + DAVANTI AL PROPRIO FINANZIAMENTO QUEST'ANNO". Ciò considerato e tenuto conto che l'Ateneo di Pavia registra abitualmente buoni valori in relazione ai parametri di valutazione, è stata applicata la riduzione praticamente massima prevista sulla percentuale di quota premiale avuta nel 2013 rapportata poi al finanziamento per premialità 2015, calcolato al 20% del totale stanziamento FFO. Ciò al fine di garantire un criterio di prudenza che tuteli sia l'amministrazione che il Consiglio di Amministrazione. Si ha ragione di ritenere che la riduzione possa essere di gran lunga inferiore. La quota base sconta una riduzione di circa 7 milioni di euro rispetto al 2013, e, al momento, altro non risulta possibile non essendo noti i criteri di calcolo.
  - Assegnazione per le borse di studio di formazione specialistica € 19.106.000.
  - Previsione di quota del cinque per mille per € 150.000,00, calcolata sulla base di quanto destinato all'Ateneo negli anni passati e con un margine di riduzione prudenziale.

#### **A.R.01.02.06 CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI**

**Totale Complessivo 4.358.506,00**

Costituito da:

- Assegnazioni da Enti pubblici per finanziamento Scuole di specializzazione e posti di professore straordinario a tempo determinato e di ricercatore.

#### **A.R.01.02.07 CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PRIVATI**

**Totale Complessivo 3.343.726**

Sono costituiti da assegnazioni di Enti privati per Scuole di specializzazione, borse di dottorato di ricerca, sostegno a corsi di laurea.

Vi è inoltre il contributo annuale dell'Istituto Cassiere dell'Ateneo, sulla base della convenzione in essere con lo stesso.

#### **A.R.01.03 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE**

##### **A.R.01.03.01.01 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

**Totale complessivo 5.738.154,71**

Si tratta dei proventi previsti da parte degli Enti assistenziali per competenze dovute al personale convenzionato.

Di tale somma una quota pari a 150.154,71 è relativa al Personale Tecnico amministrativo.

Si ribadisce, come più volte sottolineato negli anni passati, che in effetti si tratta di rapporto di credito nei confronti degli Enti assistenziali e di debito nei confronti dei dipendenti.

Al riguardo si richiamano le sentenze in base alle quali l'Ateneo ha dovuto provvedere ad anticipare le spettanze al proprio personale e le azioni in atto, sulle quali è già stato coinvolto il Consiglio di amministrazione, considerato che ancora ad oggi l'Ateneo deve recuperare le cifre più significative dagli Enti di riferimento principali.

#### **A.R.01.05 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI**

**Totale Complessivo 47.442.812,00**

Comprende:

- Proventi per servizi agli studenti
- Proventi per esami di Stato
- Locazioni ed affitti attivi
- Altri proventi di natura patrimoniale
- Recuperi rimborsi arrotondamenti ed abbuoni attivi
- Proventi da cessioni di beni e servizi
- Utilizzo fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali

Si precisa che ai fini del pareggio è stato previsto l'utilizzo di riserve dall'esercizio 2014 per un importo di €7.363.301, la cui composizione è indicata nella tabella di dettaglio allegata che segue.

Codice Conto	Conto	AVANZO PRESUNTO
A.C.01.04.01.01.01	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	120.000,00
A.C.01.01.01.03.01.01	Assegni di ricerca	1.800.579,76
A.C.01.01.01.03.01.02	Contributi obbligatori per assegni di ricerca	423.136,25
A.C.01.01.02.04.01.01	Retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	43.507,00
A.C.01.01.02.04.01.02	Contributi obbligatori su retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	14.444,90
A.C.01.01.02.04.01.03	Irap retribuzione personale tecnico amministrativo a tempo determinato	3.698,01
A.C.01.01.01.01.01.02	Assegni fissi ai professori associati	800.000,00
A.C.01.01.01.01.01.03	Assegni fissi ai ricercatori a tempo indeterminato	120.000,00
A.C.01.01.01.01.01.04	Contributi obbligatori su assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	1.300.000,00
A.C.01.01.01.01.01.04.01	Arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	124.587,00
A.C.01.01.01.01.01.04.02	Contributi obbligatori su arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	30.150,00
A.C.01.01.01.01.01.04.03	irap per arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	10.589,86
A.C.01.01.01.01.01.04.01.01	Docenti a contratto	100.000,00
A.C.01.01.01.03.02.01	Collaborazioni di ricerca per attivita' istituzionale	337.401,78
A.C.01.01.01.03.02.02	Contributi obbligatori su collaborazioni di ricerca per attivita' istituzionale	47.573,00
A.C.01.01.01.03.02.05	Irap collaborazioni di ricerca per attivita' istituzionale	28.679,00
A.C.01.01.01.05.02.01	Altre competenze a collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	14.000,00
A.C.01.02.08.01.02.01	Studi, consulenze e indagini	40.000,00
A.C.01.02.08.01.02.02	Collaborazioni coordinate continuative amministrative	62.000,00
A.C.01.02.08.01.02.02	Collaborazioni coordinate continuative amministrative	31.000,00
A.C.01.02.08.01.02.01	Studi, consulenze e indagini	60.000,00
A.C.01.02.01.01.05.03	Borse per capaci e meritevoli	10.000,00
A.C.01.02.08.01.01.01	Acquisto di servizi	190.000,00
A.C.01.02.08.01.02.01	Studi, consulenze e indagini	15.000,00
A.C.01.02.09.01.01.01	Cancelleria e altro materiale di consumo	3.000,00
A.C.01.02.11.01.01.01	Noleggi e spese accessorie	1.000,00
A.C.01.02.12.01.02.08	Organizzazione manifestazioni e convegni	10.000,00
A.C.01.02.12.02.02.06	Manutenzione ordinaria, riparazioni, noleggio di autocarri	11.500,00
A.C.01.02.12.02.03.01	Assistenza informatica e manutenzione software	5.000,00
A.C.01.02.12.02.04.01	Assicurazioni	4.000,00
A.C.01.02.12.02.04.04	Pubblicita' discrezionale	-
A.C.01.02.12.02.04.05	Spese postali	100,00
A.C.01.02.12.02.04.09	Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	9.000,00
A.C.01.05.01.01.03.01	IMU	60.000,00
A.C.05.01.01.01.02.01	IRAP non retributivo	210.680,00
A.C.01.05.01.01.05.04	Spese e commissioni bancarie e postali	51.645,00
A.C.02.01.01.01.01.01	Interessi passivi su mutui	300.000,00
G.P.04.01.01.02	Mutui con altri istituti	203.000,00
A.C.01.02.08.01.01.01	Acquisto di servizi	40.000,00
A.C.01.02.08.01.02.01	Studi, consulenze e indagini	15.000,00
A.C.01.02.12.02.02.10	Riscaldamento e condizionamento	503.029,91
A.A.01.01.02.02.02	Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	60.000,00
A.C.01.02.08.01.02.01	Studi, consulenze e indagini	80.000,00
A.C.01.02.11.01.03.01	Licenze software	60.000,00
A.C.01.02.08.01.01.01	Acquisto di servizi	10.000,00

7.363.301,47

**Ugualmente sono pervenute e sono state iscritte a budget riserve vincolate da parte delle sotto Unità Economiche Dipartimenti e Centri autonomi, quali economie su progetti, per un importo complessivo di 35.316.310,71.**

**Il Dipartimento di Sanità Pubblica ed il CRIAMS hanno proposto un budget di competenza di € 750.000, relativo a progetti per attività conto terzi.**

Al momento della stesura della presente relazione rimane in sospeso la proposta di budget relativa al Sistema Museale di Ateneo (economie da progetti per € 50.547,25) e al Centro Linguistico di Ateneo (economie da progetti per € 38.854,43) per i quali non è ancora pervenuto l'atto deliberativo di approvazione della proposta di budget.

**Il Totale Proventi è pari a €238.316.997,00**

#### **A.C. 01. COSTI OPERATIVI**

I costi operativi ammontano ad €232.065.038,00.

Si commentano di seguito le poste più significative.

I costi del personale sono pari ad €129.472.683,00.

Essi comprendono i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti e ricercatori a tempo indeterminato, docenti e ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca, collaboratori di ricerca, docenti a contratto, esperti linguistici), e i costi del personale dirigente e tecnico amministrativo.

La valutazione del costo delle retribuzioni è stata effettuata stimando l'importo delle retribuzioni da erogare alle unità di personale previste in servizio nell'anno 2015 all'interno delle diverse categorie. Tale stima è stata ottenuta utilizzando una procedura automatizzata, appositamente implementata (Simulazioni costo personale). La procedura estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) in uso nell'Ateneo, consente di inserire i dati relativi al turn over, se non ancora inseriti nel data-base gestionale, e di ipotizzare scenari di spesa relativi a diverse stime di incremento stipendiale.

La previsione delle spese di personale è stata effettuata in coerenza con la programmazione del personale approvata dagli Organi accademici.

La simulazione comprende anche il costo dei ricercatori a tempo determinato, costo non più coperto solo da risorse esterne ma anche da disponibilità di bilancio, in coerenza appunto con la programmazione degli Organi di Governo.

Si evidenziano i criteri più significati utilizzati per la simulazione dei costi del personale: è stato calcolato il regime effettivo tempo pieno/tempo definito per il personale in servizio; il personale di nuovo reclutamento è stato previsto tutto a tempo pieno. Sono state considerate conferme e ricostruzioni per il personale docente. Quanto all'età di cessazione essa è stata calcolata a 70 anni per Professori ordinari e associati e a 66 per ricercatori e personale tecnico amministrativo. Naturalmente sono stati conteggiati nella simulazione i pensionamenti già noti e gli ingressi come da programmazione.

Le previsioni di spesa tengono conto dei limiti di legge vigenti. La sostenibilità delle spese di personale viene annualmente verificata dal MIUR, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 49/2012. Come è noto, l'Ateneo si colloca ben lontano dal limite massimo dell' 80%.

A seguire si riporta una determinazione preventiva dell'indicatore relativo al personale sulle previsioni 2015, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 49/2012. Anche in questo caso, sono stati utilizzati criteri prudenziali in relazione all'elevato grado di incertezza dovuto, in prevalenza, all'impossibilità di procedere all'aggiornamento della programmazione triennale del personale. Ad oggi, infatti, il Miur non ha ancora comunicato l'attribuzione di punti organico a disposizione dell'Ateneo per i reclutamenti 2014. L'indicatore stimato è comunque inferiore al 75%, pertanto ben al di sotto del limite previsto (80%)

<b>DETERMINAZIONE PREVENTIVA 2015 DELL'INDICATORE RELATIVO AL PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D. LGS. 49/2012</b>		
		<b>CALCOLO SUI DATI 2015</b>
Docenti a tempo indeterminato		78.738.937,00
dirigenti e PTA a tempo indeterminato.		<b>31.192.779,00</b>
Trattamento stipendiale integrativo CEL		123.205,00
Docenti a tempo det		3.107.357,00
Dirigenti e personale TA a tempo determinato		161.650,00
Direttore generale		250.976,00
Fondo contrattazione		2.425.157,00
Contratti di insegnamento		2.187.226,00
		<b>118.187.287,00</b>
Personale tempo determinato e indeterminato su convenzione		- 2.534.506,00
Docenti a tempo det		
Dirigenti e personale TA a tempo det	-	
<b>FINANZIAMENTI ESTERNI</b>		<b>- 2.534.506,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>115.652.781,00</b>
<b>DENOMINATORE</b>		
FFO		122.500.000,00
Programmazione triennale		0
Tassa e contributi		35.377.797,00
Spese a riduzione		- 2.600.000
		<b>155.277.797,00</b>
<b>Incidenza percentuale</b>		<b>74,48%</b>

In relazione alle fonti di copertura delle spese di personale, è stata considerata l'intera quota 2015 del piano associati a copertura dei costi dei professori associati; ciò in quanto l'Ateneo nel corso del 2015 effettuerà tutte le assunzioni previste a valere sui punti organico appositamente assegnati da parte del Ministero.

E' previsto un costo di € 400.000,00 da destinare quale incentivo ai ricercatori a tempo indeterminato che svolgono attività didattica, oltre al consueto budget per la didattica all'interno del quale è confluito il risparmio, pari a 300.000 euro, dovuto alla cessazione di personale docente a contratto.

Viene mantenuta la previsione di costo per attivazione contratti di insegnamento e/o assegni di ricerca a seguito di collocamento in aspettativa senza assegni di professori e ricercatori in base all'art. 7 della Legge 240/2010, come da delibera del Consiglio di amministrazione n. 130/2010.

Sempre in tema di limiti alle spese di personale si ricordano quelli relativi al Trattamento accessorio. In base all'art. 67 del D.L. 112/2008 l'Ateneo versa ogni anno al bilancio dello Stato la somma di € 192.300,00, pari al 10% del Fondo trattamento accessorio 2004 (pari ad € 1.923.000).

Il disegno di legge di stabilità per il 2015 proroga il blocco dei trattamenti stipendiali al 31/12/2015.

Altro limite è quello connesso alla possibilità di utilizzo di personale a tempo determinato o co.co.co o con convenzione, che può avvenire in misura non superiore al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.

Il costo previsto a carico risorse statali per il 2015 per contratti di lavoro flessibile rispetta tale limite, come evidenziato nella tabella sottostante.

Il rispetto del limite previsto dal comma 28 del DL 78/2010 convertito con L.122/2010							
consuntivo 2009				preventivo 2014			
Descrizione	Compensi	Oneri	Totale spesa	Descrizione	Compensi	Oneri	Totale spesa
PTA T.D. a carico FFO	€ 58.415	€ 25.656	€ 84.071	PTA T.D. a carico FFO	€ 0	€ 0	€ 0
PTA T.D. a carico fondi esterni	€ 371.041	€ 162.965	€ 534.007	PTA T.D. e co.co.co. a carico fondi esterni	€ 67.000	€ 26.000	€ 93.000
PTA T.D. a carico contribuzione studentesca	€ 51.031	€ 22.414	€ 73.445	PTA T.D. e cococo a carico contribuzione studentesca			€ 0
Personale dirigente a tempo determinato	€ 240.407	€ 97.148	€ 337.555	Personale dirigente a tempo determinato	€ 71.220	€ 28.780	€ 100.000
Collaborazioni Coordinate e Continuative	€ 41.210	€ 9.112	€ 50.322	Collaborazioni Coordinate e Continuative - da ffo			€ 0
Collaborazioni Coordinate e Continuative - Dipartimenti	€ 2.319.429	€ 512.834	€ 3.361.638	Collaborazioni Coordinate e Continuative - Dipartimenti			€ 0
Collaborazioni Coordinate e Continuative - Centri	€ 73.400	€ 16.229	€ 135.126	Limite 50% Collaborazioni Coordinate e Continuative - Centri			€ 0
<b>TOTALE ANNO 2009</b>	<b>€ 340.032</b>	<b>€ 131.916</b>	<b>€ 471.948</b>	<b>TOTALE PREVISIONE 2014</b>	<b>€ 71.220</b>	<b>€ 28.780</b>	<b>€ 100.000</b>
	Non a carico FFO						
	A carico FFO						

A tale proposito si fa presente che all'atto dell'entrata in vigore del D.L. 78/2010, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2011, nel computo del personale Tecnico amministrativo a tempo determinato soggetto a limiti di reclutamento era stato considerato anche il Direttore Amministrativo.

Ciò significa che la retribuzione di tale figura era stata considerata come contingentata e quindi conteggiata ai fini dei limiti nei prospetti di spesa dal 2011 in avanti.

Una successiva riflessione sul tema ha evidenziato come sia la figura del Direttore amministrativo del 2009 che quella del Direttore Generale introdotto dalla Legge Gelmini sono figure obbligatorie, che esulano dal potere discrezionale dell'Ateneo, ed il cui costo è ugualmente fissato con Decreto Interministeriale. Per tale ragione dalla tabella sopra riportata il costo del Direttore amministrativo del 2009 e quello attuale del Direttore Generale (peraltro immutato) non vengono conteggiati.

Ciò anche alla luce dei contenuti di alcune sentenze della Corte dei Conti che più avanti verranno richiamate e che indicano come i costi obbligatori, e pertanto sottratti al potere decisionale dell'Ente, non debbano essere considerati tra i limiti contingentati.

Al conto A.C. 01.01.02.06.01 figurano i costi per attività assistenziale, per un totale di 5.588.000,00, ripartiti tra i vari Enti assistenziali convenzionati, a commento dei quali si richiama quanto già riportato nella presente relazione nella parte dedicata ai proventi.

In relazione ai fondi per trattamento accessorio (quantificati in 335.649,00 per i Dirigenti e in 1.473.436,00 per il personale tecnico amministrativo, cui si aggiungono oneri e IRAP) si segnala che si tratta di una prima stima, in assenza di certificazione da parte del Collegio dei Revisori, anche sui fondi 2014. L'amministrazione si riserva di presentare immediatamente al Consiglio di amministrazione la necessaria variazione di budget e/o di atti programmatori già assunti, che si rendessero necessari in relazione all'entità corretta dei fondi, come saranno certificati dal Collegio dei Revisori.

In relazione ad altri costi di personale, si tratta in buona sostanza di costi quasi del tutto contingentati (missioni, formazione, buoni pasto).

Come già considerato ai fini della stesura del bilancio 2014, i pareri e le deliberazioni della Corte dei Conti hanno consentito di dirimere alcune questioni dubbie per cui:

- Non è soggetta a limite la formazione obbligatoria per legge, il cui costo quindi non viene conteggiato all'interno dell'importo complessivo contingentato.
- Vi sono missioni escluse per legge dai limiti, oltre a quelle già deliberate dal Consiglio di amministrazione con il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

I costi della gestione corrente comprendono i costi per il sostegno agli studenti, i costi per la ricerca e l'attività editoriale, l'acquisto di materiale di consumo per i laboratori, l'acquisto libri e materiale bibliografico, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, l'acquisto di materiale di consumo, i costi per godimento di beni di terzi, altri costi per il funzionamento.

Nei costi per il sostegno agli studenti rientrano:

- Borse di dottorato di ricerca
- Contratti di formazione specialistica
- Mobilità internazionale
- Rimborsi tasse
- Altri interventi (Borse per capaci e meritevoli, Finanziamento attività part time degli studenti, Borse di tutoring, finanziamento tirocinio studenti, attività Acersat, convenzione LINE, funzionamento dei dottorati di ricerca e quota 10% per attività di ricerca dei dottorandi, finanziamento per apertura serale biblioteche e aule, altre borse).

Nella tabella che segue si riporta l'ipotesi di utilizzo del provento contabilizzato nel conto "Proventi per servizi agli studenti". Si ricorda a tal fine che sempre in passato, anche a fronte di minori introiti, i servizi previsti sono stati mantenuti, come pure a fronte di maggiori introiti la destinazione della maggiore entrata è stata preventivamente individuata in seno alla Commissione permanente Studenti.



RICAVI			COSTI			NOTE
A.R.01.05.01.01.01	Proventi per servizi agli studenti	<b>2.958.000,00</b>	A.C.01.02.01.01.05.01	Attivita' part time	350.000,00	part-time
			A.C.01.02.01.01.05.03	Borse per capaci e meritevoli	381.518,00	contributo a EDISU per borse per capaci e meritevoli
			A.C.01.02.01.01.05.05	Altri interventi a favore degli studenti	100.000,00	attività culturali studenti
			A.C.01.02.01.01.05.05	Altri interventi a favore degli studenti	20.000,00	contributo affitto sede associazioni studentesche
			A.C.01.02.01.01.05.02	Borse tutoring	336.000,00	tutoring
			A.C.08.01.01.01.01.03	Budget dotazione centri e laboratori	33.000,00	laboratori didattici utilizzati dagli studenti
			A.C.01.02.09.01.01.01	Cancelleria e altro materiale di consumo	140.000,00	contributo per modulistica studenti
			A.C.01.02.01.01.05.05	Altri interventi a favore degli studenti	690.000,00	convenzione LINE per uso gratuito di trasporto pubblico
			A.C.01.02.11.01.03.01	Licenze software	284.482,00	accesso rete Wireless -
			A.C.01.02.01.01.05.05	Altri interventi a favore degli studenti	81.000,00	attività dei dottorati di ricerca
			A.C.01.02.01.01.05.05	Altri interventi a favore degli studenti	97.000,00	contributo per apertura diurna biblioteche apertura serale biblioteche + accesso on line a materiali didattici di Pavia University Press
			A.C.01.02.01.01.03.01	Oneri mobilita' internazionale	300.000,00	BORSE ERASMUS STUDENTI
			A.C.01.02.01.01.05.04	Altre borse	45.000,00	Borse CICOPS compreso IRAP
			A.C.01.02.12.01.01.09	Adesioni a enti, consorzi e fondazioni	100.000,00	attività sportive da Ateneo - al CUS
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>2.958.000,00</b>	<b>TOTALE COSTI</b>		<b>2.958.000</b>	

I costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali riguardano fra gli altri: linee guida per accreditamento qualità, cofinanziamento da programmazione su progetto innovazione didattica, acquisto di servizi da Fondazione Alma Mater, agenzia di lavoro interinale, nel limite del 50% del costo 2009, traduzioni per course catalogue, collaborazioni a progetto per area didattica su fondi che non sono di provenienza statale, test di ammissione, progetto info matricole, realizzazione sito in inglese, sportello studenti stranieri, progetti di miglioramento servizi per studenti diversamente abili, consulenze e incarichi per la sicurezza e per l'edilizia, consulenze per sostegno a Ufficio Stampa, Materiale e funzionamento biblioteche.

Nei costi per licenze software, ricompresi nei costi per godimento beni di terzi, sono conteggiati i software di utilizzo Area Sistemi Informativi, quelli per la Conservazione digitale dei documenti e quelli utilizzati dal Servizio Biblioteche.

Un maggior dettaglio merita la categoria ALTRI COSTI (A.C.01.02.12).  
In essa sono appostati i conti di cui al prospetto allegato (Budget articolo).

Il conto Accantonamenti per rischi e oneri (A.C.01.04.01) riguarda accantonamenti a fondi ed in particolare:

- Fondo per attivazione contratti per docenza (300.000)
- Accantonamento a fondo taglia spese (756.988)
- Accantonamento a fondo tutela legale (120.000)
- Fondo gestione sicurezza (200.000), in relazione all'avvenuta emanazione del nuovo regolamento sulla gestione della sicurezza
- Fondo ricerca e giovani (1.180.000)

Al conto Oneri diversi di gestione (A.C.01.05.01) si menzionano in particolare i seguenti costi: oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (300.000), IMU e TARI, valori bollati, spese postali e spese bancarie.

I costi per progetti (A.C.07.01) riguardano tutti i costi previsti per la realizzazione di progetti, come da dettaglio allegato, costi che saranno poi correttamente imputati per natura in sede di gestione.

Il conto budget dotazione (A.C.08.01) comprende tra l'altro:

- Dotazione per Scuole di specializzazione (locali e federate: 136.000 e 100.000)
- Quota dipartimenti per Master (880.000)
- Dotazione ai Dipartimenti (1.086.000 pari al 80% della dotazione storica)
- Dotazione ai Centri e ai laboratori didattici (Viterbi per 200.000 – Laboratori per 33.000 e Centri di servizio per 332.160, pari al 80% della dotazione storica)

Si ricorda che i costi per il funzionamento sono stati oggetto di molteplici azioni di contenimento negli ultimi esercizi, in modo particolare dal D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, e dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010. Successivamente altre riduzioni sono state introdotte dal D.L. 95/2012, dalla L. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013) dal D.L. 101/2013, dalla Legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), dal D.L. 150/2013 (cosiddetto Mille proroghe), dal D.L. 66/2014, convertito in Legge 23/6/2014, n. 89. Ulteriori elementi di riduzione della spesa, nonché di contenimento dei costi di personale sono contenuti nel Disegno di Legge di Stabilità per il 2015.

Si premette che tutte le riduzioni di spesa di cui al D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 sono ancora in vigore. Solo la riduzione di cui all'art. 6, comma 3, concernente l'ulteriore riduzione del 10% di talune indennità, come riportato ai paragrafi successivi, già prorogata dal D.L. 150/2013, sembrerebbe cessata con il 31/12/2014.

**L'art. 6 della Legge n. 122 del 30/07/2010 di conversione del Decreto-Legge n. 78 del 31/05/2010** sopra ricordata – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi - della legge in esame enuncia le riduzioni di spesa che danno origine ad un risparmio che deve essere trasferito annualmente da parte delle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato<sup>2</sup>

In relazione a tali limitazioni, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2010, ha adottato una delibera (delibera n. 298/2010) che ne analizza i contenuti, ne definisce l'ambito di applicazione quantificando di conseguenza lo stanziamento 2011 e il risparmio da accantonare in apposito Fondo che verrà successivamente versato all'Erario.

Analogamente hanno proceduto i Dipartimenti, con delibera approvata dal rispettivo Consiglio di Dipartimento.

La delibera del Consiglio di amministrazione è stata per alcuni aspetti integrata con delibera n. 157/2013 del 19/7/2013.

Come detto, le riduzioni ed i versamenti allo Stato sono previsti a tempo indeterminato, ad eccezione dell'ulteriore 10% sulle indennità e di quello introdotto dall'art. 5 del D.L. 95/2012, validi fino al 2014, salvo proroghe, concernente la riduzione di spesa per acquisto mobili.

Di seguito le riduzione e la quota da versare all'Erario.

La spesa del 2015 sarà contenuta nei limiti previsti.

---

<sup>2</sup>Per gli Atenei la norma è sicuramente applicabile agli organi come il Collegio dei Sindaci, il Nucleo di Valutazione, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione; la stessa, invece, non riguarda gli emolumenti corrisposti al Rettore e al Pro-Rettore poiché tali emolumenti hanno valore retributivo, integrando la retribuzione percepita dal soggetto per la posizione dallo stesso rivestita nella struttura da cui dipende ("La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio").

	Importo Lordo	RIDUZIONE 10%	D.L.78 CONVERTITO CON L. 122/2010			Oneri	Irap	Totale	Importo complessivo	
			2010	RIDUZIONE 10%	2011					
<b>Indennità di carica</b>										
Rettore	€ 25.823,00	€ 2.582,30	€ 23.240,70	€ 20.916,63	€ 2.324,07	€ 562,42	€ 197,55	€ 3.084,04	€ 3.084,04	
Pro Rettore Vicario	€ 10.329,00	€ 1.032,90	€ 9.296,10	€ 8.366,49	€ 929,61	€ 224,97	€ 79,02	€ 1.233,59	€ 1.233,59	
Presidente Collegio Revisori	€ 930,00	€ 93,00	€ 837,00	€ 83,70	€ 753,30	€ 182,30	€ 64,03	€ 999,63	€ 11.995,55	
Componente Collegio Revisori	2 € 775,00	€ 77,50	€ 697,50	€ 69,75	€ 627,75	€ 151,92	€ 53,36	€ 833,02	€ 19.992,58	
<b>Gettoni di Presenza</b>										
Presidente Collegio Revisori	€ 103,00	€ 10,30	€ 92,70	€ 9,27	€ 83,43	€ 20,19	€ 7,09	€ 110,71	€ 1.217,83	
Membri C.D.A	22 € 103,00	€ 10,30	€ 92,70	€ 9,27	€ 83,43	€ 20,19	€ 7,09	€ 110,71	€ 26.792,21	
Membri Senato Accademico	28 € 103,00	€ 10,30	€ 92,70	€ 9,27	€ 83,43	€ 20,19	€ 7,09	€ 110,71	€ 34.089,18	
Membri Nucleo Valutazione interni	5 € 103,00	€ 10,30	€ 92,70	€ 9,27	€ 83,43	€ 20,19	€ 7,09	€ 110,71	€ 6.089,14	
Membri Nucleo Valutazione esterni	3 € 258,00	€ 25,80	€ 232,20	€ 23,22	€ 208,98	€ 50,57	€ 17,76	€ 277,32	€ 9.151,44	
<b>RIDUZIONE 30%</b>										
<b>Presidi</b>	<b>9 €</b>	<b>2.582,00 €</b>	<b>774,60 €</b>	<b>1.807,40 €</b>	<b>180,74 €</b>	<b>1.626,66 €</b>	<b>393,65 €</b>	<b>138,27 €</b>	<b>2.158,58 €</b>	<b>19.427,20</b>
<b>DIFFERENZA DA</b>										
	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>VERSARE</b>	<b>ONERI</b>	<b>IRAP</b>					
<b>Indennità di carica</b>										
Rettore	€ 20.916,63	€ 23.240,70	€ 2.324,07	€ 5.061,82	€ 1.777,91					
Pro Rettore Vicario	€ 8.366,49	€ 9.296,10	€ 929,61	€ 2.024,69	€ 711,15					
Presidente Collegio Revisori	€ 9.039,60	€ 10.044,00	€ 1.004,40	€ 2.187,58	€ 768,37					
Componente Collegio Revisori	2 € 15.068,00	€ 16.740,00	€ 1.674,00	€ 3.645,97	€ 1.280,61					
	€ <b>53.388,72</b>	€ <b>59.320,80</b>	€ <b>5.932,08</b>	€ <b>12.920,07</b>	€ <b>4.538,04</b>					
<b>Gettoni di Presenza</b>										
Presidente Collegio Revisori	€ 917,73	€ 1.019,70	€ 101,97	€ 222,09	€ 78,01					
Membri C.D.A	22 € 20.190,06	€ 22.433,40	€ 2.243,34	€ 4.885,99	€ 1.716,16					
Membri Senato Accademico	28 € 25.696,44	€ 28.551,60	€ 2.855,16	€ 6.218,54	€ 2.184,20					
Membri Nucleo Valutazione interni	5 € 4.588,65	€ 5.098,50	€ 509,85	€ 1.110,45	€ 390,04					
Membri Nucleo Valutazione esterni	3 € 6.896,34	€ 7.662,60	€ 766,26	€ 1.668,91	€ 586,19					
	€ <b>58.289,22</b>	€ <b>64.765,80</b>	€ <b>6.476,58</b>	€ <b>14.105,99</b>	€ <b>4.954,58</b>					
<b>Presidi</b>	<b>9 €</b>	<b>14.639,94 €</b>	<b>16.266,60 €</b>	<b>1.626,66 €</b>	<b>3.542,87 €</b>	<b>1.244,39</b>				
	€	126.317,88 €	140.353,20 €							
<b>TOTALE DIFFERENZA DA VERSARE</b>			€	<b>14.035,32</b>						

A seguire si riporta la tabella delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente.

Alcuni costi a budget sulla Unità Economica Amministrazione Centrale, risultano inferiori ai limiti consentiti. Ciò in relazione all'accantonamento effettuato a titolo precauzionale in ordine ai costi per consumi intermedi, illustrato nei paragrafi successivi della presente relazione.

Gli stanziamenti delle Unità di gestione non sono al momento considerati data la formazione dei budget limitata ai progetti.

E' evidente che in sede di ripartizione della dotazione di funzionamento i Dipartimenti, come di consueto peraltro, dovranno attenersi alle note limitazioni di spesa.

UNITA' DI GESTIONE									
Riduzioni tagli spesa disposizioni normative diverse	teito di spesa	Valore base di riduzione	Riduzione	Valore ridotto	SPESA PREVISTA 2015	Risparmio da versare all' Erario	VOCI COAN	NOTE	
Art. 6 comma 8 L.122/2010 spese per pubblicità	20% sull'impegnato 2009	-	-	-	-	-	A.C.01.02.12.02.04.04		
Art. 6 comma 8 L.122/2010 spese per rappresentanza	20% sull'impegnato 2009	7.893,91	6.315,13	1.578,78		6.315,22	A.C.01.02.12.02.04.06	Arrotondamenti nei centesimi apportati dai singoli Dipartimenti; versamento effettuato secondo quanto dichiarato dai dipartimenti stessi	
Art. 6 comma 12, L.122/2010 Missioni	50% sull'impegnato 2009	83.092,39	41.546,20	41.546,20		37.002,40	A.C.01.02.12.01.02.04	decurtati 4.543,80 dichiarati come relativi alle missioni in deroga dalla legge 122/2010 perché indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali e comunità europea	
Art. 6 comma 13 L.122/2010 Aggiornamento e formazione personale	50% sull'impegnato 2009	35.882,00	17.941,00	17.941,00		19.004,80	A.C.01.02.12.01.02.11	L'importo del veramento è stato effettuato su quello che i dipartimenti hanno ufficialmente dichiarato sul capitolo del fondo tagliaspese F.S. 05.01.02.050 dei loro Bilanci Preventivi	
Art. 6 comma 14 L.122/2010 Manutenzione ordinaria e noleggio automezzi	80% sull'impegnato 2009	3.967,58	793,52	3.174,06		799,00	A.C.01.02.12.02.02.05	L'importo del veramento è stato effettuato su quello che i dipartimenti hanno ufficialmente dichiarato sul capitolo del fondo tagliaspese F.S. 05.01.02.050 dei loro Bilanci	
Art. 6 comma 14 L.122/2010 Carburanti combustibili e lubrificanti	80% sull'impegnato 2009	1.261,44	252,29	1.009,15		523,60	A.C.01.02.12.02.02.07	L'importo del veramento è stato effettuato su quello che i dipartimenti hanno ufficialmente dichiarato sul capitolo del fondo tagliaspese F.S. 05.01.02.050 dei loro Bilanci	
Art. 6 comma 14 L.122/2010 Acquisto automezzi ed altri mezzi di trasporto	80% sull'impegnato 2009	-	-	-	-	-			
<b>AMMINISTRAZIONE CENTRALE</b>									
Art. 6 comma 8 L.122/2010 spese per pubblicità (esclusa pubblicità legale)	20% sull'impegnato 2009	49.696,00	39.756,80	9.939,20	6.095,00	39.756,80	A.C.01.02.12.02.04.04	L'impegno sul capitolo pubblicità anno 2009 era complessivo di pubblicità legale, da non considerare per le decurtazioni dovute dalla legge 122. L'impegno era di €85.259,46 ma solo la pubblicità istituzionale era soggetta a legge 122 ed ammontava ad € 49.696,00	
Art. 6 comma 8 L.122/2010 spese per rappresentanza	20% sull'impegnato 2009	11.405,78	9.124,62	2.281,16	999,00	9.124,62	A.C.01.02.12.02.04.06		
Art. 6 comma 12, L.122/2010 Missioni	50% sull'impegnato 2009	102.853,89	51.426,95	51.426,95	48.856	51.426,95	A.C.01.02.12.01.02.04		
Art. 6 comma 13 L.122/2010 Aggiornamento e formazione personale	50% sull'impegnato 2009	243.736,29	121.868,15	121.868,15	115.775	121.868,15	A.C.01.02.12.01.02.11		
Art. 6 comma 14 L.122/2010 Manutenzione ordinaria e noleggio automezzi	80% sull'impegnato 2009	15.772,63	3.154,53	12.618,10	2.000	3.154,53	A.C.01.02.12.02.02.05		
Art. 6 comma 14 L.122/2010 Carburanti combustibili e lubrificanti	80% sull'impegnato 2009	7.587,25	1.517,45	6.069,80	2.151	1.517,45	A.C.01.02.12.02.02.07		
Art. 6 comma 14 L.122/2010 Acquisto automezzi ed altri mezzi di trasporto	80% sull'impegnato 2009	-	-	-	-	-			
D.L. 93/2012 art. 5 Manutenzione ordinaria, riparazione e noleggio di automezzi e carburanti (esclusi autocarri)	50% dell'impegnato 2011	13.866,00	6.933,00	6.933,00	4.151,00	-		Costituisce economia di bilancio.	
	<b>teito di spesa</b>	<b>Valore base di riduzione</b>	<b>Riduzione</b>	<b>Valore ridotto</b>	<b>Stanziamen- to 2015</b>	<b>Risparmio da versare all' Erario</b>	<b>VOCI COAN</b>		
Art. 27 D.L. 122, convertito L.133/2008 , Taglia carta	50% della spesa 2007	24.377,15	12.188,58	12.188,58	7.580,00		A.C.01.02.12.01.02.05		
Art. 48 D.L. 122, convertito L.133/2008 , Risparmio energetico								l'Ateneo, a prescindere dalla previsione normativa, aveva già adottato autonomamente rigorose procedure di riduzione della spesa (vedasi relazione al Bilancio di previsione 2009 e vedasi altresì il rinnovo dell'adesione al Consorzio Unienergia);	
Art.67, comma 6, D.L. 122, convertito L.133/2008 , Fondo accessorio personale	10% del limite costituito dal fo	1.923.000,00	192.300,00	1.730.700,00	1.473.436,00		A.C.01.01.02.05.03		

Una breve nota in tema di spese per missioni. Ai sensi del D.L. 78/2010, articolo 6 **comma 12**, a decorrere dal 2011, la spesa per missioni, anche all'estero, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università), non può essere superiore al 50% di quella relativa all'anno 2009. Sono **escluse da tale riduzione alcune tipologie di missione, tra cui quelle strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari e quelle necessarie allo svolgimento di compiti ispettivi**. Gli atti e contratti posti in essere in violazione della predetta disposizione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

La norma non contiene esclusioni riferite alla tipologia di fondi su cui gravano le missioni. Tuttavia è esplicitamente previsto che il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo dell'ente.

L'Amministrazione dell'Ateneo ha ritenuto, pertanto, non ricadano nell'ambito della limitazione al 50% le spese per le seguenti tipologie di missioni (vedasi delibera Consiglio di amministrazione settembre 2010):

- compiute nell'ambito di progetti di ricerca finalizzati o di attività previste da accordi internazionali;
- compiute dal Rettore e dal Direttore Amministrativo e loro delegati per partecipare, nell'ambito dell'esercizio delle loro funzioni, a riunioni presso enti e organismi istituzionali;
- compiute dai componenti il Collegio dei Revisori e del Nucleo di Valutazione in relazione ai compiti di controllo e verifica per i quali esiste specifico obbligo giuridico;
- compiute dai commissari delle commissioni di concorso;
- finanziate dalle prestazioni conto terzi e svolte in relazione alle attività relative alla realizzazione di tali prestazioni;
- ogni altra tipologia per la quale sia verificata una destinazione vincolata di risorse di cui dare riscontro in sede di rendicontazione o consuntivazione.
- Le missioni per attività di mobilità internazionale e di internazionalizzazione (aggiornamento – delibera CdA 19/7/2013).

L'articolo 58, comma 3bis, del D.L. 69/2013 (cosiddetto Decreto del Fare) esclude altresì da limitazione le missioni svolte su fondi di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca.

Si ritiene pertanto che non ricadano nel limite le missioni gravanti sui fondi destinati dal consiglio di amministrazione alle strutture decentrate per ricerca e derivanti dal Fondo di finanziamento ordinario, che copre anche le spese per ricerca, come da Legge 537/93.

Ancora un breve commento per quanto riguarda i costi per formazione.

Il **comma 13** del D.L. 78/2010 ha disposto, a decorrere dall'anno 2011, la riduzione delle spese per attività, esclusivamente di **formazione** sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università). In particolare tali oneri non devono superare il 50% della spesa effettuata nell'anno 2009. Le amministrazioni interessate svolgeranno prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione.

Va detto che anche in ambito universitario, come peraltro in tutte le Pubbliche amministrazioni, vi sono attività formative che esulano dalla decisione discrezionale dell'Ente ma che sono imposte per Legge, a tutela di un bene collettivo e superiore, quale ad esempio la salute della collettività e simili, ritenuto di interesse generale. E' parso quindi che tale formazione non potesse rientrare nei limiti di spesa di cui all'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010. E' stata effettuata una ricerca in tal senso e sono stati reperiti un parere e alcune deliberazioni che sono esattamente su tale linea per cui sono da ritenersi contingentate solo le spese che rientrano nel potere discrezionale dell'Ente e non quelle che sono imposte all'Ente stesso da disposizioni di legge<sup>3</sup>.

Beninteso, deve esservi un'espressa previsione di legge, esclusa ogni interpretazione in via analogica ed estensiva.

Ciò è stato considerato in sede di bilancio di previsione per il 2015.

Si ricorda ancora che i commi 141-142-143 dell'art. 1 della Legge 228/2012 (Legge di Stabilità per il 2013) avevano previsto ulteriormente:

- c. 141: per gli anni 2013 e 2014 divieto di acquisto mobili e arredi per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il Collegio dei Revisori dei Conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzati, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma.

---

<sup>3</sup> Vedasi per lo specifico:

- Parere Corte dei Conti Regione Lombardia n. 116/2011;
- Deliberazione Corte dei Conti Veneto n. 377/2011;
- Deliberazione Corte dei Conti Toscana n. 74/2011 e n. 183/2011;
- Deliberazione Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia n. 106/2012.

- C. 142: le somme derivanti dalle suddette riduzioni sono versate entro il 30 giugno all'entrata dello Stato.

Con il 2015 cessa pertanto tale limitazione ed il connesso versamento allo Stato.

- C. 143: fino al 31 dicembre 2014 le Pubbliche amministrazioni (tra cui le Università) non possono acquistare autovetture, né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Il Decreto Legge 31/8/2013, n. 101, all'art. 1, comma 1 e seguenti ha prorogato al 31/12/2015 il divieto di acquisto auto per cui il limite di spesa di cui al D.L. 95/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, se ve ne sono state.

L'Ateneo non ha acquistato autovetture ed ha in previsione solo l'acquisto di due autocarri per il 2015.

La legge di stabilità per il 2014 aveva previsto all'art. 1, comma 292, un'ulteriore opera di revisione della spesa pubblica, da effettuarsi entro il 31/7/2014 e i cui effetti dovrebbero valere per un triennio. Sulla base del contenuto del successivo comma 293 le Università sarebbero dovute essere escluse.

Il Decreto Legge 24/4/2014, n. 66, all'articolo 8 è intervenuto nuovamente in materia di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, estendendo la portata della norma anche alle Università.

Per queste, così come per le altre Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 8, comma 4, lettera c), era prevista l'adozione di un DPCM che avrebbe dovuto stabilire gli obiettivi di riduzione di spesa per ciascuna amministrazione, in modo da determinare minori riduzioni per gli enti che acquistano ai prezzi più prossimi a quelli di riferimento ove esistenti, che registrano minori tempi di pagamento dei fornitori, che fanno più ampio ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da centrali di committenza.

L'articolo 8, comma 5, dispone che in caso di mancata adozione del DPCM entro i 30 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge, si applicano le disposizioni dell'articolo 50.

In base all'art. 50, in sintesi, la riduzione del 5% dei consumi intermedi sostenuti nel 2010 viene detratta direttamente dal Ministero controllante in sede di attribuzione del fondo di finanziamento ordinario. Laddove la riduzione sui medesimi capitoli non sia possibile per problemi di gestione le Pubbliche amministrazioni adottano comunque provvedimenti tali da ottenere la medesima riduzione della spesa per consumi intermedi.

Per il 2014 la riduzione verrà applicata direttamente dal Ministero in sede di attribuzione del FFO. Al momento, non essendo ancora nota l'assegnazione di FFO, non è nota neppure l'entità di tale riduzione. A titolo precauzionale l'Ateneo intende appostare a fondo di riserva una parte delle economie realizzate sui conti di spesa per consumi intermedi.

Lo stesso articolo 50, al comma 4, consente che gli Enti interessati, tra cui le Università, possano anche effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui al D.L. 78/2010, convertito in Legge 133/2010, e all'art. 1, comma 141, della legge 228/2012.

Laddove anche in tal modo non si raggiungano i risparmi richiesti per consumi intermedi, è possibile ridurre le altre spese correnti, escluse le spese di personale.

Il tema viene ripreso dal Disegno di Legge di Stabilità per il 2015 che all'art. 28, comma 16, prevede che "il fondo di finanziamento delle università statali, di cui all'art. 5 della Legge 537/93, è ridotto di euro 34 milioni per l'anno 2015 e di euro 32 milioni a decorrere dall'anno 2016, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuarsi a cura delle Università- Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa".

Tenuto conto che al momento della redazione della presente relazione ancora non era nota l'entità delle riduzioni 2014, esaminato anche quanto contenuto nel disegno di legge di stabilità, si è dovuto procedere ad una revisione di alcuni conti per consumi intermedi, decurtati del 5% rispetto alla spesa 2010, con esclusione dei conti la cui spesa è regolata da convenzioni, già per il minor importo di mercato (CONSIP) (vedasi nota che precede la tabella delle riduzioni di spesa sopra riportata).

Alla luce del testo definitivo di Legge di Stabilità e nell'auspicio che venga emanato nei termini il previsto Decreto MIUR, si valuteranno con i responsabili di ogni settore dell'Ateneo le necessarie modifiche compensative, in relazione alle esigenze di gestione e nel rispetto dei limiti che saranno assegnati

all'Ateneo. Tale valutazione sarà avviata già da gennaio, al fine di procedere ai necessari adeguamenti di budget.

Al momento non sono ipotizzabili accantonamenti a fondo di riserva in quanto i proventi, previsti in misura estremamente prudenziale, consentono a fatica la copertura dei costi necessari.

Una volta nota l'assegnazione FFO2014, in sede di chiusura di esercizio, sarà possibile effettuare una rivalutazione di questi aspetti.

A tal fine si ricorda che gli stanziamenti a fondo rischi e fondo riserva 2014 sono di consistenza notevole e non se ne prevede alcun utilizzo entro la fine dell'anno.

Il totale costi operativi è pari a € 232.065.038,00. Ad essi si aggiungono € 1.380.000,00 per oneri finanziari, oneri straordinari e imposte.

## BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

### ATTIVITA'

#### A.A.01 IMMOBILIZZAZIONI

##### A.A.01.01.01 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Comprende Diritti di brevetto, licenze marchi e simili

##### AA. 01.01.02IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Comprende la manutenzione straordinaria dei fabbricati (1.650.000), l'acquisto di impianti, macchinari, autocarri e mobili

E' prevista inoltre tra i rimborsi passività la restituzione di quota mutuo (1.662.315)

Con riferimento agli interventi edilizi, la tabella sottostante mostra il rispetto dei limiti di cui all'art. 8 del D.L. 78/2010.

Art. 8 D.L. 78/2010	Valori di riferimento	Previsioni 2015
C. 1 - Manutenzione immobili		
Valore Immobili	190.169.034,31	
2% Manutenzione ordinaria e straordinaria di cui ordinaria al massimo 1%	3.803.380,69	
A.A.01.01.02.01.02 - Fabbricati (investimenti)		€ 1.650.000,00
A.C.01.02.12.02.02.02 - Manutenzione ord.		€ 300.000,00
		<b>€ 1.950.000,00</b>

Le fonti finanziarie di copertura degli investimenti derivano da Fondo di Finanziamento Ordinario e da contribuzione studentesca.

**In sintesi:**

<b>TOTALE PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>€ 238.316.997,00</b>
<b>TOTALI COSTI OPERATIVI</b>	<b>€ 232.065.038,00</b>
<b>ONERI FINANZIARI, ONERI STRAORDINARI E IMPOSTE</b>	<b>€ 1.380.000,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI E QUOTA MUTUO</b>	<b>€ 4.871.959,00</b>

## BUDGET TRIENNALE 2015-2017

Il Budget degli esercizi 2016 e 2017 è di natura programmatoria e non autorizzatoria.

In allegato si indicano i saldi complessivi di Budget economico e di budget degli investimenti, riportando anche quelli del 2015.

Nel 2016 e 2017 non sono stati previsti gli avanzi per progetti edili e Progetti di ricerca né tra i proventi né tra i costi per progetti.

Il totale degli investimenti è da considerarsi in relazione alla realizzazione prevista per investimenti edilizi come da Piano Triennale.

Per il 2016 e 2017 l'equilibrio dovrà essere ottenuto acquisendo risorse nuove o con avanzi degli esercizi precedenti per far fronte agli investimenti previsti.

Certamente sarà necessaria la stipula di un mutuo per la copertura dell'investimento per la ricollocazione funzionale dei padiglioni dismessi del Policlinico San Matteo, concessi in comodato all'Ateneo. La stipula del mutuo comporterà la valutazione della sostenibilità e del rispetto degli indici di indebitamento, valutazione che dovrà essere avallata dal Collegio dei Revisori di Ateneo, oltre che una riconsiderazione dei presupposti che avevano portato alla stipula dell'originaria convenzione con il Policlinico San Matteo, con particolare riferimento alla durata del comodato, stante la sostanziale variazione dei costi rispetto a quanto ipotizzato nel progetto di massima.

In allegato si riporta il budget economico triennale.

Si osserva come, a parità delle altre condizioni, tenuto conto del previsto aumento di spese di personale, allo stato attuale il nuovo mutuo da stipularsi nel 2016 non risulti sostenibile, ancorché l'indice di indebitamento sia compatibile con i limiti di legge. Da considerare che per il Campus medico si è preso in considerazione un solo lotto.

La questione dovrà essere rivista avendo a disposizione dati più precisi.

A tale proposito si ricorda che il budget triennale non ha valenza autorizzatoria per cui la questione mutuo per il primo lotto dal Campus medico sarà ripresa nel corso del 2015, e sarà definita ai fini del budget autorizzatorio 2016.

Al momento l'Ateneo si sta attivando affinché le condizioni attuali possano migliorare e si possa pertanto arrivare entro la data di approvazione del budget 2016 a condizioni di sostenibilità del mutuo previsto.

A seguire si riporta il calcolo dell'indicatore di indebitamento da previsione triennale 2015-2017.

	PREVENTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	€ 925.000,00	€ 925.000,00	€ 925.000,00
Rimborso finanziamenti e breve termine in euro	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Rimborso Mutui e prestiti da altri - in euro	€ 1.662.315,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
<b>Totale Ammortamento annuo</b>	<b>€ 2.677.315</b>	<b>€ 4.015.000</b>	<b>€ 4.015.000</b>
Quote finanziamenti passivi a carico Altri Enti	€ 60.000	€ 60.000	€ 60.000
<b>a) Onere complessivo di ammortamento annuo (per capitali ed interessi) a carico del bilancio</b>	<b>€ 2.617.315</b>	<b>€ 3.955.000</b>	<b>€ 3.955.000</b>
<b>c) Contributi statali per investimento ed edilizia</b>	€ -	€ -	€ -
Fondo Edilizia Universitaria	€ -	€ -	€ -
Altre risorse per investimento	€ -	€ -	€ -
<b>b) Fondo di Finanziamento Ordinario</b>	<b>€ 122.500.000</b>	<b>€ 122.500.000</b>	<b>€ 122.500.000</b>
<b>c) Fondo programmazione e sviluppo</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
Entrate contributive	€ 35.377.797	€ 35.533.921	€ 35.565.000
Rimborsi agli studenti	-€ 2.600.000	-€ 2.600.000	-€ 2.600.000
<b>d) Tasse, soprattasse e contributi universitari</b>	<b>€ 32.777.797</b>	<b>€ 32.933.921</b>	<b>€ 32.965.000</b>
<b>Totale b) + c) + d)</b>	<b>€ 155.277.797</b>	<b>€ 155.433.921</b>	<b>€ 155.465.000</b>
e) Spese per assegni fissi al personale di ruolo	-€ 109.598.415	-€ 112.111.543	-€ 108.842.159
f) Fitti passivi	-€ 145.000	-€ 120.000	-€ 120.000
g) Convenzioni con Enti esterni destinate a retribuzioni per personale (valore rilevato sul 2011 ridotto)	€ 693.112	€ 693.112	€ 693.112
<b>Totale b) + c) + d)</b>	<b>€ 155.277.797</b>	<b>€ 155.433.921</b>	<b>€ 155.465.000</b>
<b>Totale e) + f) + g)</b>	<b>-€ 109.050.303</b>	<b>-€ 111.538.431</b>	<b>-€ 108.269.047</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 46.227.494</b>	<b>€ 43.895.490</b>	<b>€ 47.195.953</b>
<b>Percentuale di indebitamento realizzata nell'anno = a)/(b) + c) + d) - e) - f) + g)</b>	<b>5,66%</b>	<b>9,01%</b>	<b>8,38%</b>



## **BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA 2015**

Il passaggio dalla Contabilità Finanziaria a quella economico-patrimoniale indicato dal D.Lgs. 18/2012 richiede una riconciliazione dei dati in contabilità finanziaria.

Proprio perché è uno strumento diverso dal bilancio di previsione di contabilità finanziaria, il budget unico 2015 non evidenzia alcune componenti strettamente "finanziarie", quali il risultato di amministrazione, le partite di giro in entrata e uscita, il fondo di riserva.

Tali componenti non saranno del tutto ignorate nel nuovo sistema contabile, ma troveranno rappresentazione in altri documenti, quali lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

In questa fase di transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale si è cercato comunque di porre in evidenza per completezza alcune di queste poste ed è utile mettere in relazione le previsioni di budget 2015 sopra esposte con i conti di contabilità finanziaria (Proventi / Entrate e Costi / Uscite), secondo lo schema di preventivo finanziario di cui al D.M. 19/2014.

Si riporta in allegato lo schema di riconciliazione.

In sintesi, i costi previsti trovano copertura finanziaria in:

- Entrata vincolata per € 47.929.570
- Avanzo presunto per € 42.679.612
- Entrata non vincolata per € 147.707.815

Per un totale di €238.316.997,00.